

Fate la ninna fàtela la nanna  
bello sto cuoricino de la tu mamma

O che pazienza che ci vo  
con sti figli un c'è più pace  
la pappetta non gli piace  
vonno sta sempre a sciscia<sup>1</sup>  
bello il citto e la mamma no

Lo daremo a la Befana  
che lo tenghi na settimana  
lo daremo all'omo nero  
che lo tenghi 'n anno antero  
'n anno antero na settimana  
lo daremo a la Befana  
o che pazienza che ci vo

### Bibliografia

- F. B. Pratellà, *Primo documentario*, ecc., Udine 1941 (vol. 2) [m]  
G. Giannini, *Canti pop. toscani*, Firenze 1921 (2<sup>a</sup> ed.)  
G. B. Corsi, *Sena vetus*, in "ATP" X, 1891  
L. Neretti, *Fiorita di canti pop. toscani*, fasc. IV, Firenze 1929 [m]

### Discografia

- (Folk) *Cittadini e contadini* (esec. Il Canzoniere Internazionale)  
ZODIACO VPA 8135

### 6 a.b LA ME NONA L'È VECCHIERELLA

rima per gioco infantile

Questa rima per gioco infantile è un documento di notevole interesse perché consente di attribuire un'ascendenza musicale a quella can-

<sup>1</sup> *succhiare*

zone della Resistenza divenuta notissima che è *Bella ciao* e sulle cui origini e trasformazioni tanto si è scritto e detto, spesso in modo inesatto. Per quanto riguarda il testo, *Bella ciao* (canto n. 120) discende senza alcun dubbio da una canzone narrativa che ha un'ampia diffusione in Italia e in Europa, la canzone solitamente pubblicata con il titolo *Fiore di tomba*.<sup>1</sup>

Per la musica è stata indicata quale ascendenza vicina e forse diretta una canzone di risaia,<sup>2</sup> che a una ricerca più accurata è risultata posteriore alla versione resistenziale (cioè del dopoguerra). Sulla derivazione lontana sono state avanzate diverse ipotesi, ma tutte poco convincenti. Ciò che rendeva problematica la ricostruzione della genesi della canzone era la melodia in modo minore (in un'area, quella settentrionale, dominata dal maggiore) e soprattutto la presenza di quel battito di mani, così estraneo alla nostra tradizione, costantemente presente, nell'uso, ad accompagnare il ritornello. Si era così parlato di un'origine slava, capace forse di giustificare il minore e le mani battute. Quest'origine slava rientrava del resto nel processo genetico di più d'una canzone partigiana.

La rima infantile che qui pubblichiamo in due lezioni ci offre una plausibile ascendenza per *Bella ciao*. Si tratta di una rima sicuramente anteriore alla canzone resistenziale, su melodia uguale (lezione A) o molto simile (lezione B) a *Bella ciao*, capace di spiegare la presenza del battito delle mani, rimasto, pur defunzionalizzato e rifunzionalizzato (da gioco a scansione incitativa), nel nuovo canto politico.

*La me nona l'è vecchierella*, infatti, era usato per l'educazione del coordinamento dei movimenti dei bimbi, secondo un procedimento notissimo e applicato a molte altre rime, cioè:

- I     sAxdA . sBxdB
- II    sAxdB . dAxsB
- III   sAxdA . sBxdB
- IV    dAxdB

<sup>1</sup> Per questa ballata si veda, in questa raccolta, il canto n. 75.

<sup>2</sup> Si vedano: C. Bermani, *Il repertorio civile di Giovanna Daffini*, in "Il Nuovo Canzoniere Italiano", n. 5, febbraio 1965 (dove il canto, su erronea informazione, è datato al 1940) e il disco pds ps 4 (dove, sempre erroneamente, la datazione è 1932-33). In realtà la versione di risaia di *Bella ciao* è dell'immediato dopoguerra e le parole sono del mondino Scansani, di Gualtieri (Reggio Emilia).

V sAxDA . sBxDB

VI sAxsB

e poi da capo

A = primo partecipante / B = secondo partecipante (i due partecipanti al gioco sono di fronte) / s = mano sinistra / d = mano destra / x = battuta contro...

Testualmente questo gioco non è altro che una derivazione da una ballata molto nota e diffusa, citata di solito nelle raccolte con il titolo *La bevanda sonnifera*.

lezione A

Trento (Trentino)

[18"]

La me nò - na l'è vec - chie - rel - la la me fa  
 ciau la me diś ciau la me fa ciau ciau ciau la me man - da a la fun - ta -  
 - nel - la a tor l'a - qua per de - si - nar.

La me nòna l'è vecchierèlla  
 la me fa ciau  
 la me diś ciau  
 la me fa ciau ciau ciau  
 la me manda la funtanèla  
 a tor l'aqua per desinar<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Le strofe che seguono hanno la medesima struttura.

Fontanèla mi no ghe vago  
perché l'aqua la me pol bagnar

Ti darò cincento scudi  
perché l'aqua la te pol bagnar

Cinque scudi l'è assai denaro  
perché l'aqua la me pol bagnar

Alor corro a la fontanèlla  
a tor l'aqua per deśinar

### Traduzione

La mia nonna è vecchierella / mi fa ciao / mi dice ciao / mi fa ciao ciao ciao /  
mi manda alla fontanella / a prender l'acqua per il desinare

Alla fontanella io non ci vado / mi fa ciao / ecc. / alla fontanella io non ci va-  
do / perché l'acqua mi può bagnare

Ti darò cinquecento scudi / mi fa ciao / ecc. / ti darò cinquecento scudi / per-  
ché l'acqua ti può bagnare

Cinque scudi è assai denaro / mi fa ciao / ecc. / cinque scudi è assai denaro /  
perché l'acqua mi può bagnare

Allora corro alla fontanella / mi fa ciao / ecc. / allora corro alla fontanella /  
a prender l'acqua per il desinare

### lezione B

Ripalta Nuova, Cremona (Lombardia)

[11"]

Ti da - rò cin - quan - ta scu - di la mi di'

ciò la mi fa ciò ciò ciò ti da - rò cin - quan - ta



scu - di pren-der l'a-qua per il de - sí - nar.

La mia nonna l'è vecchierèlla  
 la mi di' ciò  
 la mi fa ciò ciò ciò  
 la mi manda a la fontanèlla  
 prender l'aqua per il desinar <sup>1</sup>

Fontanella non voglio andare  
 prender l'aqua per il desinar

Ti darò cinquanta scudi  
 prender l'aqua per il desinar

Cinquanta scudi non voglio andare  
 prender l'aqua per il desinar

### Bibliografia

Per i riferimenti ai canti *Fiore di tomba* e *Bella ciao* v. note ai canti 75 e 120.

Per *La bevanda sonnifera* testi sono pubblicati in moltissime collezioni italiane, a partire da quelle venete del Righi (1863) e di Widter e Wblf (1864). Elenchiamo soltanto alcune raccolte che oltre i testi portano anche le musiche:

- G. Bollini e A. Frescura, *I canti della filanda*, Milano 1940 [m]  
 A. Cornoldi, *Ande, bali e cante del Veneto*, Padova 1968 [m]  
 L. De Angelis, *Canti pop. della terra picena*, in "Lares", XII, 1941 [m]  
 C. Nigra, *Canti pop. del Piemonte*, Torino 1888 [m]  
 B. Pergoli, *Saggio di canti pop. romagnoli*, Forlì 1894 [m]  
 F. B. Pratella, *Primo documentario*, ecc., Udine 1941 (voll. 1 e 2) [m]  
 G. Radole, *Canti pop. istriani*, Firenze 1965 [m]  
 M. A. Spreafico, *Canti pop. di Brianza*, Varese 1959 [m]

### Discografia

Per *La bevanda sonnifera* (ballata):

- (Orig.) *Northern & Central Italy* (CWLFP, vol. XV)  
 COL (USA) KL 5173  
 (Rev) *Almanacco Popolare / Canti popolari italiani*  
 ALBATROS VPA 8089

<sup>1</sup> Le strofe che seguono hanno la medesima struttura.